



DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NELLA CARTELLA

COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO

1. Le origini della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio	Pag.	2
2. Lo sviluppo dal 1952 al 2002	Pag.	4
3. I momenti chiave	Pag.	6
4. I nuovi assetti: il dopo Ceca	Pag.	9
5. L'Italia e la Ceca	Pag.	11

Contatti: Barabino & Partners Europe
Federico Steiner
Francesco Pirina
Christelle Verstraeten
Tel: 0032-2-5021558

Roma, 16 Luglio 2002



COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO

Le origini della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

Il **23 luglio 2002**, il Trattato che ha istituito la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, a 50 anni dall'entrata in vigore, arriva al suo **naturale esaurimento**.

Nelle celebrazioni in programma si stanno ripercorrendo la storia e i successi della prima forma sostanziale di Comunità europea, per fare un bilancio della sua attività e dell'importanza avuta dalla Ceca nella costruzione dell'Unione europea.

Il dopoguerra

Negli anni '50, l'Europa, uscita provata da un'estenuante evento bellico con disastrose conseguenze anche dal punto di vista economico, cercava **nuove forme con le quali dare solidità agli sforzi di ricostruzione**.

L'industria del carbone e dell'acciaio, in particolare, per fare fronte a brusco calo della domanda, aveva necessità di trovare nuove soluzioni per evitare il rischio di una grave recessione economica.

Soprattutto, le nazioni europee che nell'arco di trent'anni si erano trovate protagoniste di due durissimi conflitti avvertivano la necessità di porre delle basi solide per evitare il ripetersi di eventi simili **assicurarsi un futuro di pace**.

Il Trattato di Parigi

In questo contesto, per perseguire un benessere comune, Germania e Francia, insieme ad Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo decisero di **mettere in comune la loro sovranità nazionale in due settori industriali strategici**, quali il carbone e l'acciaio, firmando a Parigi, il 18 aprile 1951, il Trattato che dava origine alla Ceca.

Proprio l'industria siderurgica, che fino ad allora era servita per forgiare gli armamenti, diveniva così la base per la prima solida relazione di pace.

La prima delle Comunità europee

Con la nascita della Ceca si apriva una **nuova e irreversibile forma di collaborazione e di dialogo tra gli Stati europei** che con il tempo avrebbe dimostrato tutte le sue potenzialità.

La struttura istituzionale della Ceca prevedeva l'Alta Autorità, il Consiglio dei ministri, l'Assemblea parlamentare, la Corte di giustizia, il Comitato consultivo Ceca e vari organi consultivi.



La missione dell'Alta autorità era garantire che venissero conseguiti gli obiettivi definiti dalla Comunità europea del carbone e dell'acciaio fondata su un **mercato comune**, su **scopi comuni** e su **istituzioni comuni**.

Negli anni seguenti, gli stessi sei Stati, sulla base della positiva esperienza della Ceca, avrebbero deciso di mutuarne il modello e di espandere la loro integrazione anche in altri settori, firmando il 25 marzo 1957 i due Trattati istitutivi della CEE e dell'Euratom.

Le celebrazioni

Contrariamente a questi ultimi, che non prevedono una scadenza, **il Trattato Ceca fu firmato per una durata di cinquant'anni** e il 23 luglio del 2002 giungerà alla sua scadenza.

L'udienza concessa dal Presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi a Presidente del Comitato consultivo della Ceca Enrico Gibellieri, accompagnato dall'Ufficio di Presidenza del Comitato, si inserisce nell'ambito delle manifestazioni che celebrano in tutta Europa la scadenza del Trattato e rappresenta **l'unica celebrazione ufficiale in Italia**.

Il 23 luglio a Bruxelles, con una cerimonia presieduta dal Presidente della Commissione UE Romano Prodi, si sancirà solennemente **il passaggio delle attribuzioni della Ceca alla Comunità europea**.

La Ceca e l'Euro

La scadenza del Trattato Ceca avviene anche in un momento dal particolare valore simbolico: la prima esperienza in cui gli Stati europei hanno messo in comune una parte della loro sovranità si esaurisce quando la sua evoluzione più straordinaria, la moneta unica, vede la luce.



COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO **Lo sviluppo dal 1952 al 2002**

La Ceca, nei suoi cinquant'anni di vita, è stata **alla base della crescita e dello sviluppo delle industrie europee del carbone e dell'acciaio**, favorendo, sin dalle sue origini, gli investimenti destinati alla ricerca e all'innovazione tecnologica a beneficio di tutte le imprese del settore.

L'industria siderurgica

L'industria siderurgica europea occupa oggi 276.000 lavoratori, rispetto a 774.000 di trent'anni fa. Nel 1953 la produzione di acciaio grezzo ammontava a 39 milioni di tonnellate, mentre oggi è pari a 159 milioni di tonnellate.

Negli anni 70 e 80 il settore è stato colpito da gravi crisi ed ha subito una drastica ristrutturazione. Nel corso degli anni 90, invece, sono stati adottati tecnologie nuove e processi di produzione moderni e il settore ha registrato una nuova ripresa. Le privatizzazioni e le fusioni transnazionali hanno inoltre consentito di migliorare la competitività delle industrie di questo comparto.

Dal 1998 in poi il mercato europeo ha assorbito completamente la produzione di acciaio, al punto che è stato necessario importarne dai paesi terzi.

Il 2001 ha segnato un rallentamento di questo trend nell'UE, ma si dovrebbe assistere ad una lenta ripresa nella seconda parte del 2002, e soprattutto nel 2003 quando la domanda esterna dovrebbe aumentare considerevolmente.

A livello di UE, una serie di fattori interni - come l'accesso ai finanziamenti, l'alleggerimento degli oneri fiscali, la necessità di costituire nuovamente delle scorte e di tenere l'inflazione sotto controllo - dovrebbe dare il via ad una leggera ripresa già nel corso del 2002, non appena la situazione internazionale si sarà calmata.

Oggi l'acciaio europeo è di alta qualità, meno costoso e più pulito e la ricerca siderurgica si concentra sui nuovi prodotti e sui processi di produzione sostenibili.

Il settore del carbone

Il settore del carbone ha raggiunto livelli elevatissimi in termini di sviluppo tecnologico, sicurezza e prestazioni ambientali nell'estrazione e nell'utilizzo del carbone.

Questo settore ha dovuto tuttavia affrontare la sfida sempre più pressante



delle condizioni geologiche dell'estrazione, che ha determinato la ristrutturazione dell'intero comparto, testimoniata anche dal passaggio da una produzione di 485 milioni di tonnellate nel 1953 a 83 milioni di tonnellate oggi (in termini omogenei tra Stati membri) e dalla diminuzione del numero degli addetti dai 1 860 000 del 1953 agli attuali 81 000.

Il Consiglio dei ministri dell'Energia del 7 giugno 2002 ha approvato un regolamento del Consiglio sugli aiuti di Stati all'industria carboniera destinati a adeguare il settore alle attuali esigenze sotto il profilo dell'energia e dello sviluppo sostenibile.

L'impatto sociale della ristrutturazione è stato attutito dal regime di aiuti e istituito ai sensi dell'articolo 56 del Trattato Ceca di cui hanno beneficiato dal 1955 in avanti oltre 1 700 000 addetti. Le difficoltà incontrate dai lavoratori sono dunque state alleviate e l'aiuto della Ceca ha contribuito a stabilizzare la situazione sociale nelle regioni più colpite.

Un esempio di dialogo sociale

Nella sua storia la Ceca ha anche rappresentato un **positivo e consolidato esempio di soluzione delle crisi industriali attraverso il dialogo e la collaborazione tra i partner sociali**; ciò ha permesso che la progressiva riduzione del personale impiegato nei settori avvenisse senza particolari traumi sociali e senza pregiudicare l'incremento quantitativo e qualitativo della produzione.

I rappresentanti del settore, infatti, si sono incontrati a scadenze regolari in seno al Comitato consultivo e ai due comitati misti per l'armonizzazione delle condizioni di lavoro. In questi due organismi, i partner sociali hanno collaborato per anticipare e risolvere i problemi ed individuare le migliori pratiche atte a incentivare la competitività e l'occupazione.

Le due gravi crisi del settore, nel 1974 e nel 1980, sono state risolte proprio grazie all'impegno comune dei partner sociali all'interno del Comitato consultivo della Ceca.



COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO

I momenti chiave

Cronologia

- 9 maggio 1950** Robert Schuman, Ministro degli affari esteri francese, propone che la Francia e la Germania, e ogni altro Stato europeo che lo desideri, mettano in comune le loro risorse di produzione di carbone e di acciaio ("Dichiarazione Schuman").
- 3 giugno 1950** Belgio, Francia, Lussemburgo, Italia, Paesi Bassi e Germania sottoscrivono la dichiarazione Schuman.
- 18 aprile 1951** I "Sei" (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi) firmano a Parigi il Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca).
- 23 luglio 1952** Il Trattato Ceca entra in vigore. Jean Monnet è nominato Presidente dell'Alta Autorità e Paul-Henri Spaak Presidente dell'Assemblea Comune.
- 25 marzo 1957** I Trattati che istituiscono la Comunità economica europea (CEE) e la Comunità europea per l'energia atomica (Euratom) vengono firmati dai Sei (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi) a Roma, donde il nome ancora in uso, di "trattati di Roma".
- 1 luglio 1967** Entrata in vigore del Trattato di fusione degli esecutivi delle tre Comunità europee (Ceca, CEE, Euratom). Da questo momento le Comunità europee avranno un'unica Commissione e un unico Consiglio. Le due istituzioni continueranno a operare in conformità delle norme che governano ciascuna Comunità.
- 1 luglio 1987** Entra in vigore l'Atto unico europeo.
- 1 novembre 1993** Il Trattato sull'Unione europea, firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, entra in vigore.
- 16 giugno 1997** Il Consiglio europeo di Amsterdam incarica la Commissione di presentare le opportune proposte affinché, allo scadere del trattato CECA, i proventi delle riserve in essere siano utilizzati per un fondo di ricerca in settori connessi con l'industria del carbone e dell'acciaio.



-
- | | |
|------------------------|---|
| 1 maggio 1999 | Entra in vigore il Trattato di Amsterdam. |
| 7 dicembre 2000 | Viene firmato il Trattato di Nizza. Un suo protocollo, relativo alle conseguenze finanziarie della scadenza del Trattato Ceca, prevede l'istituzione del "Fondo di ricerca del carbone e dell'acciaio". |
| 1 gennaio 2002 | I biglietti e le monete in Euro entrano in circolazione nei dodici paesi membri di Eurolandia: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. |
| 27 giugno 2002 | Si tiene l'ultima seduta solenne del Comitato consultivo della Ceca. |
| 23 luglio 2002 | Scade il Trattato Ceca. |



COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO **I nuovi assetti: il dopo Ceca**

L'esaurimento del Trattato Ceca dimostra come l'UE sia un'istituzione viva, in grado di evolvere la propria organizzazione in relazione con il contesto economico, sociale e politico: **la Ceca si scioglie, ma il suo patrimonio e le sue funzioni non si disperdono.**

Il Comitato economico e sociale

Dal 23 luglio, le competenze del Comitato consultivo della Ceca passeranno al Comitato economico e sociale che continuerà a garantire il dialogo strutturato fra le parti sociali.

Il nuovo fondo di ricerca del carbone e dell'acciaio

In vista della scadenza del luglio 2002, il Consiglio europeo di Amsterdam (16 e 17 giugno 1997) aveva invitato la Commissione ad adottare misure affinché **le attività nette della Ceca (1,6 miliardi di Euro) fossero trasferite al bilancio generale dell'UE** e utilizzate per un fondo di ricerca in settori connessi con l'industria del carbone e dell'acciaio.

Questo trasferimento è poi stato formalmente previsto da un protocollo, relativo alle conseguenze finanziarie della scadenza del Trattato Ceca e all'istituzione e la gestione del "Fondo di ricerca del carbone e dell'acciaio", elaborato dal Consiglio dei Ministri dell'UE e allegato al nuovo Trattato adottato al Consiglio europeo di Nizza del 7 dicembre 2000.

Il protocollo finanziario è stato avallato nel febbraio 2002 dagli Stat membri dell'UE sotto forma di accordo intergovernativo. Il 72,8% degli interessi annuali sulle attività nette della Ceca saranno assegnati alla ricerca sull'acciaio, il 26,2% alla ricerca sul carbone.

La Commissione

La Commissione continuerà a elaborare la politica comunitaria in materia di acciaio e carbone, non solo nel campo della ricerca, ma anche per quanto riguarda **la politica industriale, l'energia e il commercio internazionale, nella prospettiva dell'allargamento.**

I settori carbo siderurgici dei paesi candidati, ancora di ampie dimensioni e in parte da ristrutturare, dovranno essere integrati nel sistema economico dell'Europa allargata.

A questo proposito, i problemi dell'eccesso di manodopera dovranno essere affrontati alla luce dell'esperienza della Ceca e delle esigenze di questi paesi di rafforzare l'adattabilità e l'occupabilità dei loro lavoratori.



Il Consiglio

Anche il Consiglio continuerà ad occuparsi con un interesse particolare delle questioni legate ai settori del carbone e dell'acciaio, **mantenendo al suo interno un gruppo di lavoro** chiamato ad affrontare le nuove problematiche di questi settori in relazione con l'allargamento dell'UE.



COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO **L'Italia e la Ceca**

L'Italia è stata una protagonista di primo piano nella storia della Ceca fin dalla sua costituzione.

L'Italia Paese fondatore

La sua partecipazione nell'elaborazione e nella firma del Trattato Ceca nei primi anni '50 testimonia il **solido spirito europeista** del Paese ed un forte radicamento con l'Europa fin dagli albori.

Questo suo ruolo storico si riflette nel **contributo globale che l'Italia ha dato negli ultimi 50 anni all'integrazione dell'Unione** e le richiede oggi un ruolo altrettanto importante davanti ai nuovi impegni dell'UE, primo tra tutti il processo di allargamento.

Proprio in conseguenza del suo impegno europeista, l'Italia, uscita da una rovinosa guerra e da un'affrettata ricostruzione **ha ottenuto un sostegno fondamentale** per un settore per lei strategico come quello siderurgico.

Il settore siderurgico

In 50 anni, infatti, il **consumo** dell'acciaio è passato da 4,2 milioni di tonnellate nel 1953 ai 20 milioni di tonnellate del 1970 ed ai 33 milioni attuali.

La **produzione** dalle 3,5 milioni di tonnellate dello stesso 1953 è passata ai 12,5 milioni di tonnellate nel 1965, ai 26 milioni di tonnellate nel 1980 raggiungendo il massimo nel 1995 con 27,7 milioni di tonnellate.

Lo sviluppo dell'industria siderurgica è stato il motore e l'occasione di **sviluppo a sua volta di interi settori** quali l'industria meccanica, le costruzioni, l'auto ecc. contribuendo così al progresso materiale del paese fino a farlo divenire la settima economia mondiale.

Le **unità produttive italiane** esercitanti un'attività siderurgica CECA sono passate dalle 70 circa del 1953 alle oltre 100 del periodo di espansione del 1965, alle 70 del 1990 per raggiungere le attuali 42 appartenenti ad una trentina di società.

Un bilancio

Una tale positiva evoluzione non sarebbe stata in alcun modo possibile se l'Italia non avesse affrontato la politica del settore siderurgico insieme a suoi partners europei.



Il positivo esempio fornito dai settori coinvolti nella Ceca deve essere oggi una guida per la politica italiana che non può prevedere alcuno sviluppo al di fuori di una convinta e positiva condivisione delle sue politiche con gli altri Paesi europei.



Composizione dell'Ufficio di Presidenza del Comitato consultivo della Ceca

GIBELLIERI Enrico

PRESIDENTE - Italia

REICHEL Wolfgang
O'SHEA John

Vice-presidente – Germania
Vice-presidente – Irlanda

DETAILLE Marcel
DIEDERICH Pierre
GONZÁLEZ Sánchez José Antonio
HAAS Karl
KJEMS HOVE Elly
LEGELIUS Bo
LIMPO DE FARIA Carlos
MASTENBROEK Gerrit
MOHR Jean-Marc
NIEMI Veijo
PARRY Roy
TIKTOPOULOS Alexandros

Membro – Lussemburgo
Membro – Belgio
Membro – Spagna
Membro – Austria
Membro – Danimarca
Membro – Svezia
Membro – Portogallo
Membro – Paesi Bassi
Membro – Francia
Membro – Finlandia
Membro – Regno Unito
Membro – Grecia

VISENTIN Gabriele

Capo di gabinetto del
Presidente – Italia